

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2006

Regione: CAMPANIA

Titolo del progetto: Programma pilota per l'attivazione sperimentale dello screening del cancro del colon retto mediante FOBT

Referente: Renato Pizzuti

Attività svolte ed in corso di svolgimento

Predisposizione linee di indirizzo regionali per la presentazione dei progetti aziendali

La Regione Campania con atti deliberativi nn. 2069/2004 e 2356/2004 ha approvato le linee guida regionali per l'attività in questione; la stesura del Piano di prevenzione, approvato con DGRC 1133/2005, ha consentito di dare un migliore inquadramento all'organizzazione dell'intera attività di screening colo-rettale. Successivamente, con Decreto assessorile n. 262 del 28 marzo 2006, è stato nominato il gruppo tecnico per la valutazione dei progetti aziendali di screening.

A tutt'oggi n. 5 Aziende Sanitarie Locali hanno elaborato ed approvato specifiche progettualità, delle quali n. 3 sono attive a partire dalla fine del 2004/inizio 2005.

Le ulteriori Aziende Sanitarie campane, che hanno tutte formalmente individuato i responsabili dell'attività di screening, hanno i propri progetti aziendali in fase di definizione.

Monitoraggio dell'attività di screening

Per quanto riguarda la valutazione e monitoraggio dell'attività di screening del colon retto tramite Fobt la Regione Campania ha partecipato alla Survey GISCoR 2006 in modo da valutare l'estensione, l'adesione e di individuare criticità nelle varie fasi del processo relativamente all'attività di screening in oggetto. Nel corso del secondo semestre del 2006 è stata completata la rilevazione GISCoR. Si è inoltre in linea con la rilevazione campionaria PASSI 2005 che consente di avere una stima della diffusione dell'attività di screening del colon retto non solo come adesione a programmi di screening, ma che permette di stimare anche la prevenzione effettuata spontaneamente.

Dalla Survey del GISCoR sull'attività del 2005 risultano attivi in Campania 3 programmi di screening coloretale nelle tre ASL della provincia di Salerno. A livello regionale il 6% della popolazione residente campana di 50-70 anni è inserita in un programma di screening colonrettale.

Dalla rilevazione PASSI rivolta ad un campione di uomini e donne di età superiore ai 50 anni è risultato che il 9,5% si è sottoposto nel corso della sua vita ad un esame del sangue occulto nelle feci, a scopo preventivo, cioè in assenza di sintomi o disturbi e il 5,9% l'ha fatto negli ultimi due anni.

Formazione del personale

In occasione del convegno Congiunto ONS – GISMa – GISCi - GISCoR svoltosi a Napoli l'11-12-13 Dicembre 2006 è stato organizzato il corso di formazione "Lo screening per il carcinoma colonrettale" tenutosi il 13 dicembre 2006. Tale corso, rivolto agli operatori dello screening del colon retto, ha interessato 23 medici tra quelli del servizio di epidemiologia e prevenzione, come da piano di prevenzione regionale (D.G.R.C.1133/05), medici gastroenterologi, chirurghi,

ed un tecnico sanitario di laboratorio biomedico incardinati nei programmi di screening oncologici fornendo non solo un aggiornamento di tipo strettamente professionale sui vari aspetti tecnici diagnostici, ma anche organizzativo-gestionale. Il Ministero ha attribuito al corso 7 crediti per i medici , 7 crediti per i tecnici di laboratorio biomedico, 6 crediti per gli infermieri. Considerato il tipo di corso sono stati forniti elementi di conoscenza sui principi generali di un programma di screening. Sono stati inoltre approfonditi alcuni argomenti di particolare rilevanza quali i test per lo screening, gli aspetti laboratoristici per la ricerca del sangue occulto, l'approfondimento diagnostico per i soggetti positivi al FOBT, la diagnosi isto-patologica delle lesioni neoplastiche colonrettali in corso di screening, gli aspetti valutativi ed indicatori di qualità di un programma di screening.